

# Il Nord traina la crescita del Pil Centro Italia «anello debole»

## I DATI ISTAT

Tra Nord-Est e Nord-Ovest performance superiori alla media sull'occupazione

Tra i settori il contributo maggiore allo sviluppo da industria e commercio

**Davide Colombo**

ROMA

L'economia delle regioni del Nord Italia è cresciuta l'anno scorso del 1,8%, una variazione doppia in valori concatenati rispetto a quella registrata nel Centro (+0,9%) e di quattro decimali superiore a quella del Mezzogiorno (+1,4%). Dietro queste tre differenti dinamiche del prodotto c'è un aumento dell'occupazione anch'esso a tre velocità: maggiore nel Nord-Est e Nord-Ovest (+1,3% contro il +1,1% nazionale), seguita dal Centro (+1,1%) e dal Sud (+1%).

Le stime preliminari sulle economie territoriali del 2017 sono arrivate ieri da Istat, che all'inizio del mese

aveva confermato la crescita nazionale dell'1,5%, dopo il +0,9% del 2016. Guardando al valore aggiunto per settori, il traino maggiore è arrivato dall'industria (+2,3% nel Nord-Est; +4,4% nel Mezzogiorno) e dai comparti del commercio, dei pubblici esercizi dei trasporti e delle telecomunicazioni (+4,7% nel Nord-Est; +2,1% nel Nord-Ovest e +3,5% nel Sud). In tutte le regioni, invece, l'agricoltura ha continuato a registrare variazioni negative: dal -2% del Mezzogiorno al -8,4% del Centro al -6% nel Nord-Est, per una caduta media nazionale del 4,4%. Le Costruzioni hanno ripreso solo al Sud (+3,2%).

Come evidenziato nella Relazione annuale, la crescita più sostenuta del Centro Nord è confermata anche da un indicatore prodotto dalla Banca d'Italia che traccia a frequenza trimestrale l'attività economica delle macroaree. Secondo questo indicatore il Pil avrebbe rallentato lievemente nella seconda metà dell'anno nelle regioni del Mezzogiorno e del Nord-Ovest. Alla fine del 2017, secondo Prometeia, il Pil risulterebbe ancora del 4% al di sotto del picco pre-crisi del 2007 nel Centro Nord, mentre nel Mezzogiorno il distacco sarebbe ancora sotto di

## I NUMERI

### +1,8%

#### Il Nord cresce di più

Nel 2017 il Pil ha registrato una crescita superiore alla media nazionale nel Nord-ovest e nel Nord-est (+1,8% per entrambe le ripartizioni), una dinamica lievemente inferiore nel Mezzogiorno (+1,4%) e un incremento più modesto nel Centro (+0,9%). Nell'anno il Pil dell'Italia è cresciuto dell'1,5% dopo il +0,9% del 2016.

### +1,1%

#### I nuovi occupati

L'occupazione è cresciuta a livello nazionale dell'1,1%. L'aumento più rilevante è stato registrato nelle regioni del Nord-Est e del Nord-Ovest (entrambe +1,3%), seguite da quelle del Centro (+1,1%). Nelle regioni del Mezzogiorno la crescita è inferiore alla media nazionale, risultando pari all'1%.

quasi dieci punti. Il divario sarebbe appena attenuato se si guarda al Pil pro capite delle diverse aree territoriali, indicatore influenzato dalle migrazioni interne e dall'estero. I rapporti annuali sulle economie regionali che Bankitalia sta presentando in queste settimane confermano che tutte le aree hanno beneficiato di una favorevole evoluzione delle esportazioni, il cui impatto è stato però maggiore nel Centro Nord.

Tomando alle stime Istat di ieri, nel Nord-ovest la crescita dell'occupazione è stata più vivace nei servizi finanziari, immobiliari e professionali (+3,1%) e negli altri servizi (+2,4%). Nel Nord-Est gli aumenti più marcati si registrano invece nel settore del commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (+4,4%) e nell'agricoltura (+3,1%). Nel Centro, infine, l'occupazione è cresciuta solo nei servizi finanziari, immobiliari e professionali (+3,3%) e negli altri servizi (+2,3%) mentre nel Sud è aumentata in misura più accentuata nell'industria (+3,2%), nel commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni e in quello delle costruzioni (entrambi +2,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA